



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN OTORINOLARINGOIATRIA**

Emanato con D.R. -----, Rep. n.-----

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA, CHIRURGIA E ODONTOIATRIA “SCUOLA MEDICA SALERNITANA”

REGOLAMENTO DIDATTICO

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	OTORINOLARINGOIATRIA
AREA	CHIRURGICA
CLASSE	CHIRURGIE DEL DISTRETTO TESTA-COLLO
DURATA	4 ANNI
Struttura universitaria di riferimento/sede amministrativa	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria “Scuola Medica Salernitana”
Rete formativa/struttura di Sede	A.O.U. - OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Unità Operativa Complessa I Clinica Otorinolaringoiatrica- /Audiologia-Vestibologia.
Finalità	Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria, afferente al Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria ‘Scuola Medica Salernitana’ dell'Università degli Studi di Salerno. La Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria afferisce all'AREA Chirurgica - Classe delle CHIRURGIE DEL DISTRETTO TESTA-COLLO e si articola in quattro anni.
Profilo di apprendimento	4.Lo specialista in Otorinolaringoiatria deve aver acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie del distretto cranio-cervicale in età pediatrica ed adulta; sono specifici ambiti di competenza la diagnostica e la chirurgia dell'orecchio, del naso e dei seni paranasali, del cavo orale, della faringe, della laringe, dell'esofago cervicale e delle ghiandole salivari, della regione cervicale della tiroide, delle paratiroidi e della trachea cervicale.
Obiettivi formativi della Scuola	Per la tipologia OTORINOLARINGOIATRIA (articolata in quattro anni di corso) gli obiettivi formativi sono: obiettivi formativi di base: - l'apprendimento di approfondite conoscenze di anatomia, fisiopatologia e farmacologia correlate alla tipologia della Scuola; - le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici; - l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive, la conoscenza dei principi di asepsi ed antisepsi e delle problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie e dei reparti chirurgici; - l'acquisizione di competenze e di esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica complessiva del paziente; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi e i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria. Lo specializzando deve inoltre acquisire la base di conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività otorinolaringoiatra in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: - l'acquisizione attraverso il tronco comune delle conoscenze fondamentali rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria; - la conoscenza dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; - una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica necessarie a definire e verificare personalmente sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione diagnostica della patologia nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato; - essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso pre e postoperatorio immediato e dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente; - essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in urgenza; essere in grado di correlare le attività formative generali caratterizzanti con quelle specifiche caratterizzanti della tipologia della Scuola.

Sono **obiettivi formativi caratterizzanti della tipologia della Scuola** (settore Scientifico Disciplinare MED/31 Otorinolaringoiatria):

l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo della fisiopatologia e della clinica delle malattie otorinolaringoiatriche in età pediatrica e adulta con specifica competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia e nella terapia medica e chirurgica in otorinolaringoiatria e otoneuroradiologia. Sono **obiettivi affini o**

integrativi: - l'acquisizione delle conoscenze di base, di quelle specifiche della classe, di quelle affini, e della relativa esperienza necessaria per diagnosticare e trattare patologie di interesse comune con le altre tipologie della classe o di altre classi; - la capacità di riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo, in una visione complessiva, la priorità nei casi di patologie o lesioni multiple in pazienti che richiedono l'impiego necessario degli specialisti delle tipologie su ricordate. Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità della tipologia: aver frequentato un reparto di chirurgia generale e di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di due bimestri a) almeno 30 interventi di alta chirurgia, di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore; b) almeno 80 interventi di media chirurgia, di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore; c) almeno 325 interventi di piccola chirurgia, di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia endoscopica nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore. Dimostrare di aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, ad un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste

	partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.
Ordinamento didattico	L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1)
Piano degli studi	Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria si articola per la coorte - A.A. 2023-2024 come riportato nell'allegato 2 al presente Regolamento. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.
Metodologie didattiche	Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale sono: <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali tradizionali; - seminari tenuti da esperti di fama nazionale ed internazionale; - periodi di formazione esterna effettuata presso Università straniere; - simposi a carattere locale e nazionale su argomenti specifici e a carattere politematico; - journal club settimanali; - discussioni giornaliere sulla diagnostica e sulla terapia dei pazienti ricoverati con l'ausilio di strumenti diagnostici e terapeutici standardizzati; Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti sono: <ul style="list-style-type: none"> - tirocinio professionalizzante, - attività formativa assistenziale.
Obbligo di frequenza e relativo accertamento	La frequenza alle attività formative della scuola di specializzazione è obbligatoria. Le modalità di accertamento della frequenza sono stabilite dalle singole scuole di specializzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e dal presente regolamento. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere registrato sul libretto-diario di cui all' articolo 33 del

	Regolamento delle scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Salerno
Organi della Scuola	<p>Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo 5 del "REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA" dell'Università degli Studi di Salerno emanato con D.R. 01/12/2014, Rep. n. 3791</p> <p>Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.</p> <p>Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola si rimanda a quanto indicato agli articoli 6 e 7 del "REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA" dell'Università degli Studi di Salerno emanato con D.R. 01/12/2014, Rep. n. 3791</p>
Corpo Docente	<p>Il corpo docente delle Scuole di specializzazione è costituito dai titolari di incarichi di docenza come definito dalla programmazione didattica, siano essi professori di I o di II fascia, ricercatori universitari o personale dipendente dal SSN o da altri enti convenzionati, operante in strutture appartenenti alla rete formativa della scuola di specializzazione.</p> <p>In caso di carenza di docenti universitari, il corpo docente può anche comprendere esperti del settore scientifico disciplinare (nella misura massima del 10% del totale del Corpo docente) titolari di incarichi di insegnamento.</p> <p>Il numero dei docenti dipendenti dal S.S.N. o da altri enti convenzionati e gli esperti titolari di incarichi di insegnamento (questi ultimi nel limite massimo del 10% del corpo docente della scuola di specializzazione), non può superare il 30% del totale del corpo docente della scuola di specializzazione.</p> <p>Il corpo docente comprende almeno un Professore a tempo pieno nel settore scientifico-disciplinare caratterizzante la tipologia della scuola. Per le Scuole per le quali non sia identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno un professore a tempo pieno afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.</p> <p>Tutori.</p> <p>Per quanto riguarda la definizione, il ruolo, la designazione ed i compiti dei Tutori si rimanda a quanto indicato all'articolo 12 del "REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA</p>

	SANITARIA” dell’Università degli Studi di Salerno emanato con D.R. 01/12/2014, Rep. n. 3791
Libretto di formazione dello specializzando	<p>Le attività formative assistenziali svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto attività e interventi sono riportati dettagliatamente dallo specializzando - che li controfirma - e sono certificati mediante firma del Direttore/responsabile della Struttura presso la quale lo specializzando espleta volta per volta le attività assistenziali previste dal programma formativo. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.</p> <p>Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all’inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l’ammissione alla prova finale annuale.</p> <p>Il libretto-diario di formazione specialistica costituisce documento ufficiale della carriera dello specializzando ed è conservato a cura dei competenti Uffici amministrativi dell’Ateneo.</p> <p>L'Università fornisce a ciascun specializzando un apposito libretto-diario personale di formazione. Il libretto-diario può essere redatto anche in formato elettronico.</p>
Obbligo di frequenza e modalità di rilevazione delle presenze	<p>La frequenza alle attività formative della scuola è obbligatoria. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza. L’ accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica. Il Direttore della Scuola acquisisce dalla struttura dove lo specializzando svolge l’attività professionalizzante gli accertamenti di frequenza.</p>
Esame di Profitto Annuale e Commissioni	<p>Al termine di ciascun anno di corso, lo specializzando deve superare una verifica (esame di profitto) per essere ammesso all'anno di corso successivo o, nel caso dell'ultimo anno, all'esame di diploma.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per lo svolgimento dell'esame di profitto è prevista di norma una sessione di esame unica. 2. L'esame di profitto deve svolgersi non prima degli ultimi quindici giorni dell'anno di corso e non oltre i quindici giorni successivi la conclusione dello stesso. Il calendario è fissato annualmente dal consiglio della scuola di specializzazione. 3. Prima dell'esame, la commissione verifica che sul libretto personale di formazione siano illustrate e certificate tutte le attività professionalizzanti che lo specializzando era tenuto a svolgere nell'anno di corso, secondo quanto previsto dal piano formativo individuale.

4. Qualora tra le attività illustrate nel libretto e quelle programmate risultino carenze formative tali da avere pregiudicato in maniera sostanziale il percorso formativo dell'anno di corso, il consiglio della scuola di specializzazione, sentiti i tutor e lo specializzando interessato, dovrà motivatamente deliberare in via definitiva l'ammissione, ovvero la non ammissione, dello specializzando stesso all'esame di profitto annuale.
5. L'assenza dall'esame di profitto dello specializzando è giustificata nelle ipotesi di malattia, caso fortuito o forza maggiore.
6. In caso di malattia, il candidato è ammesso ad un appello straordinario previa presentazione di certificazione medica. Se l'assenza è determinata da caso fortuito o forza maggiore, il consiglio della scuola di specializzazione valuta l'eventuale ammissione del candidato ad un appello straordinario, sulla base di idonea documentazione giustificativa.
7. L'esame è unico ed è inteso a verificare globalmente la preparazione acquisita dallo specializzando negli insegnamenti teorici seguiti e nelle attività pratiche (professionalizzanti) svolte nell'anno di corso.
8. La valutazione del profitto è espressa con un unico voto in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode soltanto con parere unanime dei commissari.
9. Con il superamento dell'esame, lo specializzando acquisisce i crediti formativi universitari previsti per ciascuna attività dal regolamento didattico della scuola di specializzazione.
10. La non ammissione o il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla scuola di specializzazione e, per i medici, la risoluzione del contratto di formazione.
11. Qualora l'Università di Salerno sia sede amministrativa della scuola di specializzazione, l'esame di profitto di tutti o di alcuni degli specializzandi può tenersi anche presso una delle sedi aggregate, a condizione che siano rispettate le disposizioni in materia vigenti nell'Università di Salerno.
12. La scuola di specializzazione può adottare un sistema di valutazione in itinere, con particolare riferimento alla verifica delle conoscenze, competenze e grado di autonomia acquisite nelle attività formative professionalizzanti registrate sul libretto
Pagina 8 di 10
personale di formazione.
13. I risultati delle valutazioni in itinere non sono oggetto di autonoma verbalizzazione ma di essi si tiene conto nell'ambito dell'esame di profitto annuale.
14. Hanno diritto di far parte della commissione tutti i docenti titolari degli insegnamenti tenuti nell'anno di corso. La commissione è presieduta dal direttore della scuola di specializzazione o da un suo delegato.

	<p>15. L'esame è valido se svolto alla presenza di almeno tre membri della commissione, uno dei quali deve essere il direttore della scuola di specializzazione o suo delegato.</p> <p>16. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni sulle "verifiche del profitto" contenute nel regolamento didattico di Ateneo, con particolare riguardo a quelle in materia di modalità di svolgimento e di verbalizzazione degli esami.</p>
<p>Prova finale di specializzazione</p>	<p>1. Entro la metà dell'ultimo anno di corso, il consiglio della scuola di specializzazione stabilisce e rende pubblica la data dell'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione. La data dell'appello deve essere pubblicata almeno novanta giorni prima del suo svolgimento.</p> <p>2. Il consiglio della scuola di specializzazione può stabilire un appello straordinario riservato agli specializzandi che concludono il corso dopo avere recuperato un periodo di sospensione, dandone comunicazione nei termini di cui al precedente comma 1.</p> <p>3. L'esame per conseguire il titolo deve tenersi almeno quindici giorni dopo lo svolgimento dell'esame di profitto dell'ultimo anno e comunque entro un mese dalla conclusione legale dell'ultimo anno di corso.</p> <p>4. L'esame di diploma si svolge presso l'ateneo che è sede amministrativa della scuola di specializzazione.</p> <p>5. Per essere ammesso a sostenere l'esame di diploma, lo specializzando deve avere conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti, secondo la durata e l'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, per le attività diverse dalla prova finale.</p> <p>6. In caso di esito negativo dell'esame o di assenza ingiustificata del candidato, l'esame può essere ripetuto una sola volta e nell'appello immediatamente successivo.</p> <p>7. Lo specializzando deve presentare la domanda per sostenere l'esame di diploma almeno trenta giorni prima della data stabilita quale inizio dell'appello.</p> <p>8. Nel caso degli specializzandi medici l'inizio dell'appello è di norma il giorno successivo alla scadenza del contratto di formazione. Per gli specializzandi non medici l'inizio dell'appello è stabilito dal consiglio della scuola di specializzazione in una data successiva alla conclusione del corso di specializzazione.</p> <p>9. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e la valutazione finale deve tenere conto delle valutazioni degli esami di profitto annuale, nonché dei giudizi dei docenti e dei tutori.</p> <p>10. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in uno dei settori scientifico-disciplinari tra quelli previsti dal regolamento didattico della scuola di specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della stessa scuola e sotto la guida di un relatore.</p>

	<p>11. La commissione per l'esame di diploma è nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio della Scuola.</p> <p>12. La commissione è composta da sette docenti della scuola, di cui almeno quattro professori o ricercatori universitari, ed è presieduta dal direttore della scuola stessa. Per ogni singolo candidato la commissione può essere integrata con un esperto italiano o straniero di alta qualificazione scientifica o professionale.</p> <p>13. La votazione finale è espressa in settantesimi. La prova finale si intende superata al conseguimento della votazione minima di 42/70. La commissione, all'unanimità, può concedere la lode.</p> <p>14. In caso di aggregazione tra più atenei, il diploma della scuola di specializzazione è rilasciato congiuntamente dai Rettori di tutte le Università</p> <p>Pagina 10 di 10 coinvolte.</p>
<p>Norma di rinvio</p>	<p>Per quanto non disposto dal presente regolamento, si rinvia alle norme applicabili alle scuole di specializzazione contenute nel Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria, nel Regolamento generale e nel Regolamento didattico di Ateneo.</p>

ORDINAMENTO DIDATTICO**ALLEGATO 1****Nome Scuola:** Otorinolaringoiatria**Ateneo:** Università degli Studi di SALERNO**Struttura:** Dipartimento legge240 Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana"**Area:** 2 - Area Chirurgica**Classe:** 7 - Classe delle Chirurgie del distretto testa e collo**Tipo:** Nuova Istituzione**Accesso:** Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia**Ordinamento Didattico:** cod. 7953

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico	M-PSI/08 Psicologia clinica	15	210
		MED/09 Medicina interna		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/28 Malattie odontostomatologiche		
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		

		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/41 Anestesiologia	
	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso	MED/09 Medicina interna	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/41 Anestesiologia	
	Tronco comune: Diagnostico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	
		MED/05 Patologia clinica	
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	
		MED/08 Anatomia patologica	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/37 Neuroradiologia	
	Discipline specifiche della tipologia Otorinolaringoiatria	MED/31 Otorinolaringoiatria	195
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	5
		MED/42 Igiene generale e applicata	
	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica	
		MED/19 Chirurgia plastica	
		MED/26 Neurologia	

		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/28 Malattie odontostomatologiche		
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/32 Audiologia		
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
	Scienze umane e medicina di comunità	MED/02 Storia della medicina		
		MED/43 Medicina legale		
Attività professionalizzanti	Discipline professionalizzanti	MED/27 Neurochirurgia		
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		
		MED/30 Malattie apparato visivo		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

I ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP	
1	BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09	Fisiologia	1		
			BIO/14	Farmacologia	1		
			BIO/16	Anatomia umana	1		
			FIS/07	Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	1		
			INF/01	INF/01 Informatica	1		
		Discipline specifiche della tipologia Otorinolaringoiatria		MED/31	Otorinolaringoiatria I	10	41.5
		Affini e integrative Discipline integrative e multidisciplinari	MED/42	Igiene generale e applicata	0.5		
	MED/01		Statistica medica	0.5			
	MED/29		Chirurgia maxillofacciale	0.5			
	MED/32		Audiologia	0.5			
	MED/43		Medicina legale	0.5			
		Altre Attività			Abilità linguistiche	1	
	TOTALE CFU					18.5	41.5
	TOTALE I ANNO					60	

II ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP
			MED/31	Otorinolaringoiatria II	10	47.5
		Discipline specifiche della tipologia				
		Affini e integrative Discipline integrative e multidisciplinari	MED/06	Oncologia medica	0.5	
			MED/28	Malattie odontostomatologiche	0.5	
			MED/26	Neurologia	0.5	
	Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		Abilità informatiche	1	
	TOTALE CFU				12.5	47.5
	TOTALE II ANNO				60	

III ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP
3	Caratterizzanti	Tronco Comune	MED/41	Anestesiologia	0.5	
			MED/27	Neurochirurgia	0.5	
			MED/28	Malattie odontostomatologiche	1	
			MED/29	Chirurgia maxillofaciale		1
			MED/30	Malattie apparato visivo	0.5	
	Discipline specifiche della tipologia Otorinolaringoiatria		MED/31	Otorinolaringoiatria	0.5	
	Caratterizzanti	Tronco Comune	MED/41	Anestesiologia		2
			MED/37	Neuroradiologia		0.5
	Discipline specifiche della tipologia Otorinolaringoiatria		MED/31	Otorinolaringoiatria III		51.5
	Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01	Statistica medica	1	
	Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		Abilità relazionali	1	
						5
TOTALE III ANNO					60	

IV ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP
	Caratterizzanti	Tronco Comune	MED/18	Chirurgia generale	2	
	Discipline specifiche della tipologia Otorinolaringoiatria		MED/31	Otorinolaringoiatria	3.5	
	Caratterizzanti	Tronco Comune	MED/09	Medicina interna	2	
			MED/18	Chirurgia generale	2.5	1.5
			MED/08	Anatomia patologica	1	
			MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	1	
	Discipline specifiche della tipologia Otorinolaringoiatria		MED/31	Otorinolaringoiatria IV	7	22.5
	Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		Abilità relazionali	2	
Prova finale					15	
	TOTALE CFU				21	24
TOTALE IV ANNO					60	